

ABBIAMO FATTO CIO' CHE DOVEVAMO FARE

In questo mese riflettiamo e preghiamo su un'altra frase del Segreto di riuscita. Promettiamo al Signore di cercare solo e sempre la sua gloria e la pace degli uomini (frase in neretto). La nostra non è solo una promessa ma un obbligo morale che implica responsabilità e partecipazione del cuore...

Canto di Esposizione eucaristica e preghiera di adorazione, in ginocchio.

Guida: Gesù Maestro, accetta il patto che ti presentiamo per le mani di Maria, Regina degli Apostoli, e del nostro padre san Paolo.

Tutti: *Noi dobbiamo corrispondere alla tua altissima volontà, arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinati, e santamente esercitare l'apostolato dei mezzi della comunicazione sociale. Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito, nella scienza, nell'apostolato, nella povertà.*

Guida: Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene.

Tutti: *Confidiamo solo in te che hai detto: «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete». **Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo: a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato, solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini.** E contiamo che da parte tua voglia darci spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene.*

Guida: **Moltiplica**, secondo la immensa tua bontà e le esigenze della nostra vocazione speciale, i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio, del nostro apostolato, della nostra povertà.

Tutti: *Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza.*

Guida: **Perciò**, o Maestro buono, per l'intercessione della nostra madre Maria,

Tutti: *trattaci con la misericordia usata con l'apostolo Paolo: sicché, fedeli nell'imitare questo nostro padre in terra, possiamo essergli compagni nella gloria in cielo.*

Tempo di silenzio adorante (seduti)

In questo tempo vogliamo stare semplicemente dinanzi a Gesù. Gli rivolgiamo la nostra attenzione, il nostro sguardo, il nostro cuore.

Vogliamo fare spazio dentro di noi al suo dono di amore, alla sua presenza.

1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

In questo tempo ci mettiamo in ascolto di ciò che il Signore vuole dirci attraverso la sua Parola. La sua è una Parola che parla alla nostra vita e si offre come Buona Notizia nella nostra storia e in quella di chi ci circonda.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Luca (17,3-10)

³State attenti a voi stessi! Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. ⁴E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: «Sono pentito», tu gli perdonerai».

⁵Gli apostoli dissero al Signore: ⁶«Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sràdicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: «Vieni subito e mettiti a tavola»? ⁸Non gli dirà piuttosto: «Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu»? ⁹Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

¹⁰Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare»».

Breve riflessione personale (seduti)

2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

(Dal volumetto "Segreto di riuscita. La maturazione spirituale secondo don Giacomo Alberione" scritto da don Mauro Ferrero, Società San Paolo 1990, pp. 47-50)

Quando il Signore afferma di essere il nostro Dio, dice anche che noi siamo sue creature e che apparteniamo a Lui. L'essere creatura significa dipendere in tutto da Dio; implica la nostra risposta totale alla sua richiesta totale. Chiamati a riconoscere che il Signore è il Signore, sentiamo il bisogno di riconoscere la sua signoria. Con amore ci impegniamo a collaborare con Lui. Con libertà ci obblighiamo a lavorare solo e sempre per la realizzazione del suo regno.

Dobbiamo ammettere che senza il Signore non saremo mai fedeli alle nostre promesse, non raggiungeremo il vero successo.

L'uomo si aspetta dalla vita più di quanto sia effettuabile. Inoltre, egli nota una certa dispersione delle sue energie, mosso com'è ad agire da motivi diversi e persino contrastanti.

Per venire incontro alla prima necessità ed evitare la naturale inerzia, don Alberione invita ad ispirarsi alla motivazione di «cercare in ogni cosa la gloria di Dio e la pace degli uomini».

La motivazione crea energie. Guida la nostra condotta. Include tutte le nostre necessità, desideri, bisogni, ambizioni.

La motivazione ci aiuta a vincere le difficoltà della vita spirituale e a superare le situazioni accomodatrici. La motivazione determina la nostra sensibilità verso le cose spirituali. Ci formiamo maggiormente assimilando i valori spirituali e trascendenti, valori che Dio rende accessibili a tutti.

Breve momento di confronto con la Parola (seduti)

Mi confronto con Lui:

- Prometto e mi obbligo a cercare "*solo e sempre*" la gloria del Signore, cioè che Egli sia conosciuto, accolto, obbedito, amato. È vero? O si infiltrano anche intenzioni non del tutto rette, o egoistiche?
- Prometto e mi obbligo a cercare la gloria del Maestro "*in ogni cosa e con pieno cuore*": cerco di vivere e operare con attitudine di amore vero, o nutro ancora sentimenti di chi teme pene o castighi?
- Prometto e mi obbligo a cercare la gloria del Maestro "*nella vita e nell'apostolato*": sto crescendo nell'unificazione di vita e apostolato in Gesù? Ho imparato a considerare l'apostolato come l'attività del Gesù-operante-in-me, oppure penso ancora che l'apostolato sia quanto *io* faccio per il Signore?

Canto: Non sono più io che vivo

Rit. Non son più io che vivo,
 Signore tu vivi in me.
 Per me morire è un guadagno,
 la mia vita sei tu.

Sepolti insieme a Cristo
 mediante il santo Battesimo;
 con lui risorgiamo anche noi
 in novità di vita (Rit.)

**3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO,
 VITA DELL'UMANITA'**

Celebrazione dei Vespri

Canto di benedizione e Benedizione eucaristica

Canto finale

Per informazioni: www.istsantafamiglia.com